

La dipendenza, l'allarme

Nico Casale

Cresce sia il numero delle persone prese in carico per il trattamento del gioco d'azzardo patologico (Gap), sia quello del giocato, cioè la raccolta sul canale fisico e soprattutto sull'online. È la fotografia della provincia di Salerno che emerge da «In nome della legalità», evento itinerante ideato e promosso dalla multinazionale di riferimento del gioco legale, Codere Italia, che ha fatto tappa ieri a Salerno a palazzo di città, con il patrocinio di Regione Campania, Comune e Asl di Salerno. Un momento per approfondire il tema del gioco legale, delle sue ricadute sui territori e dei possibili sviluppi di un settore ad alto impatto sociale ed economico nell'ambito del riordino previsto.

I NUMERI

Nel Salernitano, lo scorso anno, è stato registrato un aumento del 3,6% di utenze Gap rispetto all'anno precedente: 1.094 nel 2023 e 1.134 del 2024, secondo i dati del dipartimento Dipendenze Asl Salerno, la cui direttrice, Antonietta Grandinetti, spiega che questi dati «ci riferiscono quella che è un po' la linea nazionale rispetto al fenomeno, che è disturbo da uso di gioco d'azzardo, nel senso che è proprio una diagnosi a tutti gli effetti». «Le campagne di prevenzione messe in campo dalla Asl Salerno e una serie di azioni volute per

**ZEGA (CODERE ITALIA):
BASTA PRECONCETTI
ORA UN RAGIONAMENTO
LAICO SUL SETTORE
E LA COLLABORAZIONE
TRA TUTTI GLI ADDETTI**

Ludopatia in aumento 1.100 giocatori patologici spesi circa 1,47 miliardi

►I dati dell'Asl e di Dogane e monopoli ►Baselice: «L'azzardo fa presa sulle donne
«È cresciuta anche la richiesta di aiuto» sugli anziani e sui giovani per l'online»

sensibilizzare le persone - constatata - hanno aumentato la richiesta d'aiuto». «Noi - ricorda Grandinetti - abbiamo dei giorni dedicati ai pazienti con disturbo da gioco d'azzardo, che possono venire in maniera gratuita e nel rispetto della privacy». Quanto, poi, al volume del giocato, ossia la raccolta, i dati aggiornati dell'Agenzia Dogane e Monopoli registrano, in provincia di Salerno, un segno più, sia sul canale fisico (nel 2023, 1,45 miliardi; nel 2024, 1,47 miliardi), che su quello a distanza (nel 2023, 2,2 miliardi; nel 2024, 2,5 miliardi). «Sono dati preoccupanti - rileva Aniello Baselice, che presiede l'Osservatorio regionale Campania sul disturbo del gioco d'azzardo - ma sono l'espressione di una normalizzazione di un comportamento che fa presa soprattutto in determinate fasce di popolazione, consideriamo le donne, gli anziani, i giovani per l'online in modo particolare. Consideriamo anche quella fascia, e lo

diciamo da operatori del settore delle dipendenze, di persone che hanno altre forme di dipendenze che vengono in qualche modo imprigionate anche dalla dipendenza da azzardo».

L'IMPEGNO

All'incontro, moderato da Riccardo Pedrizzi, in passato presidente della commissione Finanze e Tesoro del Senato, sono intervenuti, tra gli altri, esponenti della Guardia di Finanza, dell'Agenzia Dogane e Monopoli e la consigliera comunale Vittoria Cosentino. Per il sindaco di Salerno, Vincenzo Napoli, oltre alle ordinanze che è possibile emettere per regolamentare, ad esempio, le distanze e gli orari delle sale giochi, «c'è bisogno di un'azione di convincimento per chi è afflitto da ludopatia per evitare che una spensieratezza poi divenga, invece, motivo di rovina addirittura delle famiglie». Il direttore Affari istituzionali e Sviluppo business di Codere Italia, Marco Zega, evidenzia che «siamo in una fase molto delicata per il settore del gioco legale. Parte del riordino previsto dalla legge delega è stato già affrontato attraverso la gara bandita per il gioco online. Resta la parte più difficile, quella legata al gioco fisico». «È certamente necessario partire - prosegue - dal temperamento degli interessi di tutti gli attori: territori, operatori di gioco, Stato. Per trovare soluzioni adeguate bisogna lasciar andare i preconcetti e guardare al settore del gioco pubblico come a qualunque settore economico. E questa laicità nel ragionamento si può ottenere solo grazie al confronto tra le parti, come stiamo facendo da ormai 12 anni con «In nome della legalità», attraverso l'analisi dei dati e un approccio collaborativo tra tutte le parti».

© RIPRODUZIONE RISERVATA



5.000€
DI ROTTAMAZIONE
5 ANNI
DI GARANZIA KM ILLIMITATI
5 ANNI
DI ASSISTENZA STRADALE

**GRUPPO
NOVIELLO**

PER SALERNO E PROVINCIA



**COME NOI
SOLO NOI**

overpost.biz